



A. G. G.

Conoscere Dio? Raggiungere la salvezza della nostra anima? Possiamo da soli? Da sempre gli uomini hanno cercato di rispondere a questa domanda, purtroppo, con risultati piuttosto infelici e contraddittori. Soltanto Dio, con la Sua Parola garantisce che la salvezza c'è e la si può conoscere. Questo libretto è stato scritto per aiutarti a capire ciò che la Bibbia insegna della salvezza, affinché tu la possa ricevere e conoscere Dio. Quelli che l'hanno letta, l'hanno trovata veramente utile per intraprendere il viaggio **Verso la vita**.

NORMAN WARREN

VERSO LA VITA



EDIZIONI CENTRO BIBLICO

Titolo originale dell'opera:
Journey into life

Traduzione dall'inglese di
MARIA TERESA STANDRIDGE

Copyright: Falcon Books-Kingsway Publications LTD
E. SUSSEX

Proprietà letteraria riservata

Printed in Italy, 1986
(150 — 1 — 86)

ISBN 88-7054-131-6

Chi è un Cristiano?

« Sei cristiano, tu? »

« Come no! Sono nato in Italia! »

« Ma essere nato in un paese di religione cristiana, non fa di te un cristiano! »

« Erano cristiani i miei genitori... mia madre andava sempre in chiesa ». »



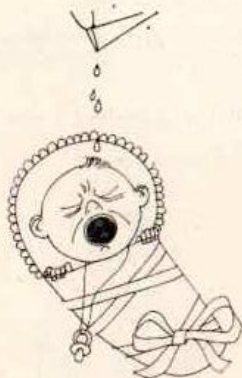
« Anche questo non fa di te un cristiano! »

« Cerco di fare del bene... di aiutare gli altri come posso! »

« Bravo! questo ti fa onore. Ma tanta altra gente fa

del bene, eppure non è cristiana. Non è questo che può fare di te un cristiano ».

« Sono stato battezzato e cresimato, ho fatto la Prima Comunione ».



« Migliaia di persone sono state battezzate e cresimate, eppure di Cristo non s'interessano affatto. Non è un sacramento che fa di te un cristiano ».

« Ma io credo in Dio ».

« Bene! Fai molto bene! Ma il fatto è che anche il diavolo ci crede. Non è la sola fede in Dio che fa di te un cristiano. Tanta gente crede e afferma di essere cristiana, ma a Cristo, in pratica, pensa assai di rado ».

« Ma, allora, secondo te, chi è un cristiano? »

La Creazione



« Ebbene, cominciamo dal principio... ».

Nel principio Dio creò l'uomo perfetto, buono, senza peccato, desiderando che Gli fosse amico e si prendesse cura della terra.



Non lo credò, però, come un robot o una macchina; al contrario, gli fece un dono prezioso: una volontà libera, che avesse la capacità di scegliere fra giusto e ingiusto,

fra bene e male. Non volle nemmeno essere amato per forza: l'amore della Sua creatura doveva esserGli dato per libera scelta.

E l'uomo fece la sua scelta, ma, purtroppo, scelse male: preferì compiacere se stesso anziché Dio e, disobbedendo, peccò. Così il peccato entrò nel mondo.

Che cos'è il Peccato?



Il peccato è una malattia comune a tutti — « *Tutti hanno peccato* » (Lettera di S. Paolo ai Romani 3:23) — e che male, errori, ingiustizie siano presenti nella vita di ogni persona che viene al mondo è facilmente constatabile: basta osservare l'odio, la violenza, l'avidità e l'egoismo che ci circondano, oppure dare uno sguardo onesto alla nostra vita. Il peccato è parte della nostra stessa

natura. La Bibbia dice: « *Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio* » perché tutti noi, non facendo quel che Dio vuole e non soddisfacendo le Sue esigenze, pecciamo.



Forse tu sei convinto di non essere, poi, tanto malvagio e, può darsi pure che tu sia veramente migliore di altri, ma non è questo il punto. Il fatto è che nessuno di noi è mai arrivato ad eguagliare il livello stabilito da Dio, cioè la perfezione di Gesù Cristo (non riusciamo a raggiungere i livelli che stabiliamo per noi stessi, figuriamoci se possiamo raggiungere quelli di Dio!) e anche se non abbiamo mai fatto niente di particolarmente cattivo, resta il fatto che non siamo abbastanza buoni, quindi siamo peccatori.



Se per essere promosso a un esame è necessario meritare la sufficienza, vale a dire 6, poco importa che tu

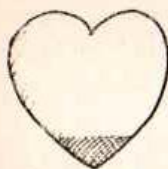
ottenga un 5 piuttosto che un 2. Avrai forse fatto meglio di un altro che ha avuto un voto peggiore, ma il risultato è lo stesso: non ce l'hai fatta; 5 o 2 equivarranno sempre a *non promosso*.

La Bibbia, parlando degli uomini, dice che « ognuno... segue la sua propria via » (Isaia 53:6) e, infatti, chi di noi non è incline a fare ciò che gli pare?

Ma proprio questo fare quel che ci pare è il peccato e proprio questo è anche la causa dei nostri problemi, dei nostri contrasti, della nostra infelicità.

Il peccato non è solo uccidere, rubare, dire bugie. No! Io pecco quando vivo per compiacere me stesso anziché Dio; quando vivo incurante di Dio o di chi mi sta intorno; quando dico: « Io faccio quello che mi pare; la vita è mia e la gestisco come voglio ». Il peccato, insomma, è di voler essere al centro di ogni cosa; io prima di tutto.

Io pecco anche quando non amo Dio con tutto il mio cuore.



Gesù ha detto: « Ama Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e il primo comandamento (Matteo 22:37, 38).

La parte per Dio Ma nessuno ha amato Dio in questo modo: tutti abbiamo disubbidito a questo comandamento e tutti pensiamo a noi stessi anziché a Dio.

Che cosa fa il Peccato?

IL PECCATO ROVINA

Il peccato è come una brutta macchia su una pagina pulita. L'essere egoista, pigro, incurante degli altri, bugiardo e amante di cose poco pulite, rovina il carattere; rovina la felicità delle famiglie, l'armonia delle amicizie.



IL PECCATO SI DIFFONDE

Il peccato è come l'erba in un giardino: se non si strappa subito, invade e soffoca ogni cosa. Attenzione,

allora, che piccoli atti di disonestà e di disubbidienza diventano presto abitudini che non si riuscirà più ad abbandonare.



IL PECCATO SEPARA DA DIO

Il peccato è come una nuvola densa che offusca la luce del sole e, infatti, quando esso alberga nel nostro cuore, ci fa sentire lontanissimi da Dio. Ci impedisce di avvicinarci a Lui e ce ne separa irrimediabilmente in questa vita e in quella futura perché Egli, puro e santo qual è, odia il peccato e non vuole guardarlo.

Tieni sempre ben a mente questo: l'inferno è una triste e brutta alternativa, ma è l'unica che resta a chi, in questa vita, rifiuta Dio e Suo Figlio Gesù Cristo. Ma, allora, se abbattere la barriera del peccato non puoi; se a rimuoverla non valgono il far del bene e l'aiutare gli altri; se salvarti da solo non puoi, che farai? Se la conseguenza del peccato è la separazione da Dio, non c'è alcuna speranza? Dio non si cura affatto di noi?

Perchè è morto Cristo?

Dio ha dimostrato il suo amore per noi mandando Suo Figlio a morire per il nostro peccato. E' detto, infatti, « Iddio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna » (Giovanni 3:16). Ma in che modo la morte di Cristo ha dimostrato l'amore di Dio per noi e in che modo ha tolto la barriera del peccato che ci separava da Lui?



Guardiamo il carattere di Dio come una moneta, con due lati: da una parte c'è l'amore, dall'altra la giustizia. La Sua giustizia, poiché il peccato deve essere punito, deve a ragione condannare l'uomo, ma il Suo

amore Lo spinge ad amarlo e a perdonarlo perché torni in buona armonia con Lui. Sulla croce queste due esigenze — il Suo amore e la Sua giustizia — furono perfettamente soddisfatte.

Abbiamo detto che, per giustizia, il peccato deve essere punito, ma Dio, nel Suo amore, invece che sull'uomo, ha fatto cadere la punizione e la morte che meritava sul Suo Figlio Gesù Cristo, perché Questi ne pagasse il castigo.



Ecco perché Gesù, sulla croce, gridò: « Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? » Perché tutta la pena meritata dal nostro peccato era stata presa da Lui, era Lui che stava pagando per tutti noi, soffrendo l'angoscia della separazione dal Padre per noi.

Poco prima di spirare, Gesù disse pure: « Tutto è compiuto! », ma questo non fu un grido di sconfitta, come per dire: « Non ne posso più... finalmente è finita! »; fu piuttosto un grido di



vittoria, volendo intendere: « E' tutto fatto! Il debito è completamente pagato! Per la salvezza dell'uomo non c'è più niente da fare! »

Ora la via che porta a Dio è libera da ogni ostacolo; l'opera che ci salvasse dall'inferno e dalla punizione eterna è compiuta; la barriera del peccato è stata rimossa. Gesù morì per noi e il Suo corpo fu messo nella tomba che fu chiusa con una grossa pietra rotolata



davanti all'ingresso. Egli, però, risuscitò, vinse sul peccato e sulla morte ed ora è vivente nel Cielo. La via che

porta a Dio è aperta! Ma tu, adesso, che vuoi fare? Vivere una vita vana e senza scopo? Provare l'insoddisfazione e il senso di vuoto che i piaceri di questo mondo lasciano?

Se è così, non andare più avanti a leggere questo libricino. Continua a vivere come stai vivendo e non ti preoccupare di Cristo. Solo ricordati che un giorno ti renderai conto — ma sarà troppo tardi — di aver buttato via il meglio: sprecando la tua vita e perdendo la tua anima.



Vivere senza Cristo, vuol dire morire senza Cristo e morire senza Cristo vuol dire passare l'eternità lontano da Lui.

Se, al contrario, vuoi una vita piena, che abbia uno scopo e un significato, che richieda il meglio di te, ma soprattutto faccia piacere a Dio, allora ascoltami ancora per un po'.

La tua Parte

Il perdono di Dio e la vita eterna non sono qualcosa di automatico: anche tu hai da fare la tua parte:



AMMETTERE QUALCOSA

Devi ammettere di aver peccato e offeso Dio; devi sentirti profondamente addolorato per questo; devi capire di essere perduto e condannato e devi essere pronto a lasciare ogni pensiero, ogni parola e ogni azione che sai essere sbagliata.

CREDERE QUALCOSA

Devi credere che Gesù è morto sulla croce per portare il castigo e la colpa del tuo peccato.



QUALCOSA DA TENERE IN CONSIDERAZIONE

Non devi aspettarti plauso.

Gesù non ha mai promesso che seguirLo fosse facile: al contrario, devi attenderti opposizione, scherno, incompiensione persino da parte della tua famiglia e dei tuoi amici. In più, ogni aspetto della tua vita — lavoro, amicizie, tempo, denaro — dovranno essere affidati a Cristo, perché ne abbia il controllo.



QUALCOSA DA FARE

Accettare Cristo nella tua vita come tuo Signore e padrone, perché ti ordini quello che devi fare; come tuo Salvatore perché ti purifichi dal tuo peccato; come tuo amico perché ti guidi e stia sempre con te.

Ci sono purtroppo molte persone che si rifiutano di fare quest'ultimo passo e di conseguenza non vengono mai a conoscere veramente Gesù Cristo. Ma, forse, nessun versetto della Bibbia getta più luce su quanto sia importante farlo di Apocalisse 3:20, dove Gesù dice: «Ecco, io sto alla porta e picchio. Se uno ode la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui...».



Tu hai mai fatto questo passo? Forse no, perché non ti eri mai reso conto, prima d'ora, di dover fare anche tu la tua parte. Ricordati però che potrai essere battezzato e cresimato, potrai essere un religioso praticante, pregare e, perfino, leggere la Bibbia e, allo stesso tempo, lasciare Gesù Cristo fuori dalla porta della tua vita. Affronta allora la questione con tutta onestà e rispondi:



Cristo è dentro o fuori la tua vita?

Vuoi lasciarLo fuori o farLo entrare?

Tu puoi fare come credi, ma non potrai ignorare sempre il Suo invito. Il tempo passa, e molto in fretta, e se tu oggi Lo trascuri e Lo respingi, nel giorno del giudizio, quando

ti troverai alla Sua presenza, Egli respingerà te, dicendoti: « Io non ti conosco. Vai via da me! »



Se, al contrario, sarai pronto ad aprirGli la porta della tua vita, il tuo cuore finalmente troverà il vero riposo e la vera pace.

Pensa all'amore di Cristo per te: la croce, la vergogna, il dolore, il Suo corpo inchiodato, il Suo sangue versato e imprimiti bene nella mente che tutto questo è avvenuto per te.

Pensa da che cosa Egli Ti ha salvato: dalla punizione eterna, dalla separazione eterna da Lui, dall'inferno.

Pensa alla brevità della vita: dopo la morte non ci sarà più per te la possibilità di affidarti a Cristo. Sarà troppo tardi.

Pensa che Gesù sta bussando adesso e ti chiede adesso di aprire il tuo cuore e di farlo entrare nella tua vita. Ora, se tu acconsenti ch'Egli entri nella tua vita e vuoi essere sicuro che questo avvenga, eccoti una preghiera,

che potrà aiutarti, se la pronuncerai con calma e serietà, e pensando bene a quello che stai dicendo e facendo.



SIGNORE Gesù Cristo,

So di aver peccato con i pensieri, con le parole e con le azioni. Vi sono tante cose buone che non ho mai fatto e tante cose brutte che ho fatto.

Sono addolorato veramente per questo e voglio abbandonare ogni cosa che so essere sbagliata.

Sulla croce Tu hai dato la Tua vita per me ed io, ora, con gratitudine, voglio darmi completamente a Te. Vieni dentro di me come mio Salvatore e purificami. Vieni dentro di me come Signore e controllami.

Vieni dentro di me come Amico e rimanici per sempre.

Per tutto il resto della mia vita io Ti servirò cercando di ubbidirti sempre.

Amen.

Cristo vive in te

Pronunciata questa preghiera, sei stato certo sincero. Ciò che hai detto è qualcosa di reale: infatti hai chie-

sto a Gesù Cristo di entrare nella tua vita, Egli lo ha fatto per mezzo dello Spirito Santo, ed ora vive nel tuo cuore.

Non badare comunque ai tuoi sentimenti, poiché potrebbe anche darsi che tu non senta nulla dentro di te, appoggiate piuttosto sulle Sue promesse.

« Se uno ode la mia voce e apre la porta, io entrerò... »
(Apocalisse 3:20).

« Chi crede ha vita eterna » (Giovanni 6:47).

« Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età presente » (Matteo 28:20).

Se hai affidato la tua salvezza a Gesù Cristo, ora sei entrato nel regno di Dio, sei diventato un membro della Sua famiglia e una parte del Suo corpo, la chiesa, che è composta da tutti coloro che di cuore credono in Cristo, qualunque sia il colore della loro pelle, la loro famiglia, la loro intelligenza, il loro passato.



La via che ti sta davanti

Hai cominciato ormai a camminare nella vera vita. Ma sei all'inizio. Gesù è un amico e un capo onnipotente, che sta sempre al tuo fianco, ma ricordati che hai anche un nemico furbo e forte che ti sta attorno: Satana. La tua più grande necessità, allora, è quella di essere un credente forte, vigoroso e per questo hai bisogno di cibo, di aria e di esercizio.

CIBO

Il cibo del cristiano è la Bibbia, un libro vivo, per mezzo del quale Dio ti parlerà. Leggine una parte ogni giorno.



ARIA

La preghiera è come l'aria per il cristiano. Parla allora a Gesù con naturalezza, come a un caro amico, ma ricorda, nello stesso tempo, con grande rispetto, con chi hai a che fare. Passa del tempo con Lui ogni giorno.

ESERCIZIO

L'adorazione

Come per il corpo umano c'è il bisogno dell'esercizio fisico, allo stesso modo è anche necessario quello spirituale, e cioè l'Adorazione. Unisciti a una chiesa evangelica, in cui venga predicata fedelmente la Parola di Dio e frequenta tutte le sue riunioni.

La Testimonianza.

Racconta a qualcuno, entro le prossime 24 ore, quello che hai fatto e come ti sei affidato a Cristo e non ti vergognare che al lavoro o in famiglia ti conoscano come un credente; anzi, aiuta i tuoi parenti e amici ad iniziare una nuova vita in Cristo.



www.telefonoverde.it

Alla scoperta del libro più bello

LA BIBBIA!

La lettera d'amore di Dio per l'umanità.